

DELIBERAZIONE N. 26
in data: 30.06.2009

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N.6 AL PRG. VARIANTE SPECIFICA ART.41 C.2 LETT.B) DELLA L.R. N.20/24.03.2000 ED EX ART.15 C.4 LETT.C) DELLA L.R. 47/4.12.1978 PER LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA A DESTINAZIONE AGRICOLA IN ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

L'anno **duemilanove** addi **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - REPETTI GIANLUIGI	P	10 - ROSI ROSALBA	P	
2 - FUSINI DARIX	P	11 - RIGHI VIVIANA	P	
3 - MARCOTTI ALICE	P	12 - CATTINA GUIDO	P	
4 - ALLEGRI DAVIDE	P	13 - MONICI VALDA	A	
5 - BARTOLI VITTORIO	P	14 - ARGENTIERI RODOLFO	P	
6 - DEVOTI FABRIZIO	P	15 - TALAMI AURORA	P	
7 - GIROMETTA GABRIELE	P	16 - FAVERZANI SERGIO	P	
8 - TACCHINI IVO	P	17 - MAFFINI NADIA	P	
9 - MAZZINI DAVIDE	P			

Totale presenti **16**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **CIRO RAMUNNI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **REPETTI GIANLUIGI** Sindaco - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Al termine della trattazione del punto 8 all'o.d.g., alle ore 22.50 circa escono i Consiglieri Argentieri Rodolfo e Talami Aurora: PRESENTI N.14

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'Assessore Davide Allegri;

Il Consigliere Sergio Faverzani conferma lo stesso discorso che forse si poteva evitare la variante e risparmiare in attesa del P.S.C. di prossimo arrivo. Chiede qual è la fascia di rispetto del centro edificato;

L'Assessore Davide Allegri risponde 10 metri;

Il Consigliere Sergio Faverzani: afferma che allora non ne valeva la pena. Costata che questa variante non è congruente rispetto alla approvazione della variante S.Martino; dubita infatti che entrambe le varianti siano nei limiti previsti di fascia di rispetto;

L'Assessore Davide Allegri: risponde che c'è una tolleranza del 5%. Siamo in sede di adozione, si vedrà successivamente.

CHIUSA LA DISCUSSIONE;

PREMESSO CHE il Comune di Cortemaggiore è dotato di un Piano regolatore Generale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto della Giunta Provinciale con atto n. 14 del 12.01.2006;

CHE l'Amministrazione Comunale ha deciso l'accoglimento delle richiesta della ditta lottizzante il comparto ad uso residenziale posto nel capoluogo via Galluzzi di poter ampliare detto comparto e modificare la disposizione interna dei lotti

CHE con determinazione n. 166 del 22.06.2009, a seguito dell'indirizzo impartito dalla giunta Comunale con delibera n. 69 dell'8.06.2009, veniva conferito incarico all'arch. Gregory Keble affinché predisponesse gli atti relativi alla variante specifica;

Che la Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", poi sostituita dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4,

recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” è stata ulteriormente modificata dalla L.R. 13/6/2008 n. 9 che all’art. 1 c.5 recita testualmente “*Per i piani provinciali e comunali soggetti alla [legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47](#) (Tutela ed uso del territorio) e alla [legge regionale 24 marzo 2000, n. 20](#) (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti ai sensi della medesima legge in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono per le relative istruttorie le strutture organizzative competenti in materia ambientale. La Regione e le Province si esprimono in merito alla valutazione ambientale di detti piani, quale integrazione della fase preparatoria e ai fini dell'approvazione, nell'ambito dei provvedimenti di loro competenza previsti dalla [legge regionale n. 20 del 2000](#), dando specifica evidenza a tale valutazione”.*;

Che pertanto non è più necessario, prima della adozione della presente variante, acquisire i pareri degli organi competenti, gli stessi pareri saranno richiesti, in accordo con la Provincia e dalla Provincia stessa, nella fase procedimentale intermedia prima della approvazione definitiva, come indicato dall’articolo prima citato;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- La L.R. 20/2000, e in particolare l’art. dell’art. 41 c. 2 lettera b)
- La L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante *Norme in materia ambientale*, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*;
- la L.R. 13/6/2008 n. 9 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E NORME URGENTI PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 “
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;

PRESO ATTO che sulla proposta della deliberazione in oggetto è stato acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell’art.49 del D.Lgs 18.8.2000 n.267:

- del Responsabile del servizio interessato per ciò che riguarda la regolarità tecnica;

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco

PRESENTI N. 14

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 2 (Faverzani e Maffini)

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. Di adottare ai sensi dell'art. 15 c.2 della L.R. 47/78 e successive modificazioni (art. 41 c.2, lettera b), della L.R. 20/2000 nel testo modificato dall'art.1 c.2 della L.R. n. 34/2000), la variante specifiche al PRG allegata a relativa all'area in premessa indicate e costituita dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Relazione*
 - *Tavola 1*
 - *Verifica di assoggettabilità – Rapporto preliminare*
2. Di demandare all'Ufficio Tecnico comunale l'esecuzione degli atti conseguenti alla presente, ai sensi dell'art.14 della Legge Regionale n.47/78 e succ. mod. e della L.R. 9/2008

ALLE ORE 23,10 LA SEDUTA VIENE CHIUSA.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
F.to Geom.Massimo Gaudenzi**

Gli elaborati non vengono allegati alla presente deliberazione ma conservati nel relativo fascicolo presso l'ufficio Segreteria

Il Segretario Comunale
F.to dott.Ciro Ramunni

Delibera di C.C. n. 26 del 30.06.2009

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to REPETTI GIANLUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CIRO RAMUNNI

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CIRO RAMUNNI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI,

IL SEGRETARIO COMUNALE

➤ VISTI gli atti d'ufficio;

➤ Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che:

la suesesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____ (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione – art.134 c.3 del D.Lgs 18.08.2000 n.267);

la suesesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** nella stessa data della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134 c.4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

➤ Atto non soggetto a controllo.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CIRO RAMUNNI
